

LAMENTO DI GIOBBE

(Gb. 30, 17-24; 31, 35; 38, 1-4.19-21; 40, 4-5; 42, 2-6)

SI MI FA# SI MI FA# SI
Signore, grido a te, ma tu non rispondi. Signore, verso di me crudele ti sei fatto
MI FA# SI MI FA# SI
e con la tua mano tu perseguiti il tuo servo. Oh, se io avessi uno che ascoltasse me!

MI SI MI SI FA# SI
Ed il Signore nostro Dio così rispose dal turbine:

MI SI MI FA# SI
“Chi è costui che oscura il mio consiglio? Prive di senno sono le sue parole.

MI SI MI FA# SI
Dov'eri quando io fondavo la terra, quando creavo la luce?”

MI FA# SI MI FA# SI
Tu mi getti nel fango, come polvere io sono, la notte mi scava dentro le mie ossa.

MI FA# SI MI FA# SI
Perché so che lontano alla morte mi conduci, là dove la preghiera nessuno innalza più!

MI SI MI SI FA# SI
Ed il Signore nostro Dio così rispose dal turbine:

MI SI MI FA# SI
“Conosci tu le strade della luce e delle tenebre la sede?

MI SI MI FA# SI
Devi saperlo perché allora nascesti e grande è il numero dei giorni tuoi!”

MI FA# SI MI FA# SI
Mi sento piccino, cosa potrei risponderti? La mia mano sulla bocca: non replicherò.

MI SI MI SI FA# SI
Ora comprendo che tu puoi tutto, senza conoscerti ho parlato di te.

MI SI MI FA# SI
Il mio orecchio aveva udito parlare di te, ora ti vedono gli occhi miei.

MI SI MI FA# SI
Tu istruiscimi, io mi convertirò in polvere e cenere, mi pento, Signore.